

Prezzo d'Associazione

Udine	12
12	11
12	10
12	9
12	8
12	7
12	6
12	5
12	4
12	3
12	2
12	1

La associazione non è disdetta se il giornale non viene rinnovato.
Una copia in tutto il regno con
l'indirizzo del giornale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga debb. 50.
In terza pagina, dopo le firme del gerente cent. 30. - In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi speciali si fanno ribassi di prezzo.

Immaginetti non si restituiscono. - Lettere e pignorati non accettati se non a richiesta.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

V. Adunanza regionale veneta DELL'OPERA DEI CONGRESSI CATTOLICI

tenutasi il 14 settembre 1889 in Vicenza

(Continuazione del numero di ieri)

Entrando adunque nella rassegna delle Diocesi Venete, col sussidio delle ultime notizie di cui è in possesso il Comitato Regionale, nota che in quella di Adria si contano 40 Comitati Parrocchiali — in quella di Belluno 6 — in quella di Ceneda 60 — di Chioggia 20 — di Feltre 10 — di Padova 100 — di Venezia 20 — di Vicenza 120 — di Verona 89 con 41 corrispondenti parrocchiali — in quella di Treviso 40 ed in quella di Udine 20. In questa rassegna fa notare che nella Diocesi di Padova esiste un sottocomitato diocesano bene in fiore: sul cui modello potrebbero fondarsi di simili nelle altre Diocesi che sono di esteso territorio siccome aiuto al Comitato Diocesano e siccome mezzo atto a favorire lo sviluppo dei Comitati Parrocchiali.

Nota anche che le Sezioni Giovani sussidio e ad un tempo preparazione dei Comitati Parrocchiali si contano già in buon numero nelle varie Diocesi, come sarà per riferire l'apposito relatore. Richiamiamo in fine l'attenzione dei corrispondenti parrocchiali che sono stati istituiti dal Comitato. Diocesano di Verona siccome gioverebbe al Comitato Diocesano nei suoi rapporti collo Parrocchie ove non si trovi il Comitato Parrocchiale.

Suggerisce ancora le visite ai Comitati Parrocchiali come viene praticata dal Com. Diocesano di Venezia; mezzo questo efficace per tenere desta l'operosità dei Comitati Parrocchiali.

Passa quindi l'Avv. Paganuzzi ad accennare alle due occasioni sulle quali l'Opera nostra dimostra particolarmente la sua attività: quella cioè della petizione sulla libertà del Papato per la quale petizione il Veneto accolse tante sottoscrizioni da potere gareggiare e forse superare la vicina Regione Lombarda, l'altra del Giubileo del centenario del Santo Padre per il quale ogni Diocesi Veneta si distinse e per i doni speciali cumulativi ricchi di pregio e di valore e con doni individuali raccolti in buon numero e con offerte in denaro.

Se in qualche parte c'è, dice l'oratore,

dello svigorimento, del quale puossi in molti casi rilevare la causa, in qualche altra invece l'Opera nostra offre confortevoli speranze. Ma ad ogni modo l'affievolimento non dipende già dallo intiepidirsi della fede e dell'affetto al S. Padre; ma dall'indole delle difficoltà che si oppongono all'azione, e che ingenerano la mancanza di speranza di poterle superare, dalla sfiducia nei mezzi proposti ed ancora dal timore delle nuove leggi. A tutti questi punti fa appropriata osservazione e suggerisce rimedi a guardarsi da quelle tristi influenze. Indica gli esempi che pur vengono offerti in più parti della nostra Regione e più ancora nella vicina Lombardia e si appella alla intrepida "Svizzera" per convincere a quali risultati si possa venire col coraggio e colla costanza e finisce col dire che quanto ai timori sorti in particolare modo per le disposizioni della recente legge penale (art. 104. Codice Pen.) sono desti senza fondamento poichè essa non toglie la possibilità ai cattolici di unirsi, di organizzarsi, di agire, e di condurre nei termini della legalità e possono pure far pervenire i propri reclami le proprie domande ai pubblici poteri, alla politica autorità, al corpo legislativo. Poi stando "difeso" i limiti della legalità, sub legalitas, una buona cattolica tradizione spiegata è possibile ancora, e nulla vieta che ove una legge torra ed essa al sentimento cattolico, infesta alla Chiesa, si possa nel modo legale determinata, già nello statuto, domandare che venga dessa legge revocata. — L'oratore termina il suo discorso con parole fra gli applausi vivissimi dell'adunanza.

S'invia quindi il Co. Teodoro Ravagnani a dar lettura della relazione del Com. Diocesano di Verona, di cui è presidente, lettura terminata fra gli applausi. Applausi pure, ricevono le relazioni che del Com. Diocesano di Vicenza, dà il Cav. Bertolini che ne è Presidente, e l'altra del Sottocomitato Diocesano di Este.

A questo punto viene S. E. Mons. Calligaris Vescovo di Padova e poco appresso (11.34) viene annunciato l'arrivo S. Em. il Card. Agostini Patriarca di Venezia. La notizia è accolta con giubilo, poichè si temeva già che S. Em. non potesse onorare l'adunanza. Al suo entrare incontrato da Mons. Arcivescovo e dagli E. Em. Vescovi e dagli altri della presidenza, si odevano vivissimi applausi, fragorosi battimani —

grida di: «Viva il Cardinale Agostini». S. Em. ringraziava e dopo prende posto.

Nello stesso tempo giunge la lettera che S. Em. il Cardinale Rampolla Segretario di Stato di S. S. dirigeva al Comm. Paganuzzi, con la quale egli comunicava che il S. Padre nel commendare l'iniziativa presa dal Comitato Regionale nel Pellegrinaggio e nell'Adunanza impartiva ai Pellegrini, ed agli Adunati la sua benedizione.

Tale lettera non poteva giungere in momento più opportuno e l'aspetto della radunanza era allora imponente. Sette membri cospicui del Veneto Episcopato, fra quali un E. Em. Cardinale da una parte, dall'altra tutto l'auditorio alzato in piedi commosso ascoltavano riverenti la parola del Sommo pontefice.

Ecco il tenore della lettera:

Ill. mo Signore

Il Comitato Regionale Veneto dell'Opera dei Congressi Cattolici ha dato tali e tante prove di ossequio alla Sede Apostolica di affetto alla Persona del Pontefice e di zelo nella difesa dei diritti della Chiesa da meritarsi la particolare benevolenza del Suo Padre.

E poichè seppe che un nuovo Pellegrinaggio a Monte Berico era stato promosso dal Comitato stesso, ed una Adunanza Regionale sarebbe tenuta in Vicenza per trattare alcuni argomenti di vitale interesse, così la Santa Sua, nell'incontrare al tanto siffatto proposito ed invocando sui Pellegrini e sugli adunati la divina assistenza ed i celesti aiuti, piacevasi d'impartire loro una speciale benedizione.

Alla S. V. Ill. ma che presiede il benemerito Comitato, do io notizia di questo pontificio favore, perchè sia stimolo per proseguire nella lodevole via che va esse percorrendo ed augurandole dal Signore ogni bene, mi raffermo con sensi di perfetta stima.

Di V. S. Ill. ma — Roma 12 settembre 1889.

Sig. Comm. Avv.

G. B. Nobile Paganuzzi

Vicenza

Aff. mo per. servita

M. Card. RAMPOLLA.

(Continua.)

MINISTRI DEMOCRATICI

La Gazzetta di Venezia scrive:

«Sua Eccellenza Dada, appena arrivato a Venezia, è precisamente all'Hotel Luna, pregò il figlio di recarsi al vicino ufficio telegrafico per ritirare i dispacci a lui diretti, quando ve ne fossero.

«Il figlio esegui la Commissionsione trovò quattro dispacci all'indirizzo di suo padre, che gli furono consegnati dall'impiegato di servizio, il quale, non conoscendo il signore che gli stava dinanzi, ebbe la lusingaggine di aggiungere: — Ebbi i telegrammi con tanti saluti al ministro.

«Si trattava, come si vede, di un tratto di spirito molto annacquato, ma anche molto innocente.

«Il figlio riferì in buona fede la cosa al papà il quale montò su tutte le furie. «Che diamine! un umile travelletto dello Stato cosa mandare i saluti a un' Eccellenza?». Il ministro prese il cappello e si portò immediatamente presso il Direttore provinciale dei telegrafi: si volle sapere chi era il reo; si lagno, strepito e gli intimò di punirlo.

«Pare che il Direttore gli avesse osservato, che sarebbe stata sufficiente una lavata di capo, visto che il reato era stato commesso senza premeditazione: ma non fu di questo parere il furioso ministro offeso nella dignità dell'Eccellenza Sua, che anzi avrebbe minacciato di far partire anche il Direttore, se non avesse subito provveduto.

«L'impiegato ebbe infatti un punto di censura, punizione che forse lo danneggia nell'anzianità e nella promozione, e venne traslocato immediatamente a Brescia; è un certo sign. Ferruccio Zanetti.

La prima pietra della Chiesa di Bassano

E LA BENEDIZIONE DEL PAPA AI BENEFATTORI

Ci scrivono da Bassano:

Domenica scorsa 15 corrente, per ilano di Sua Eccellenza R. Monsignor Tommaso dei Marelli Raggio, alla presenza del-

Valentino dicendo così non potè toglierlo dalle sue parole una tinta di leggiera ironia, per trattenerlo dal replicare un po' piccato: «Non sarebbe per lei una sfortuna. Quando si arriverà al punto di decidere la questione della eredità degli Haygarth non potrà a meno di intascare cinquantamila lire sterline. Credo, signor Valentino, che non avrete dimenticato come la signora Carlotta sia chiamata a raccogliere quella eredità che ascende a più di centomila sterline.

No; io non ho dimenticato questo.

Eppure mi sembrava stranamente freddo per questo affare.

Capirete bene che quanto è accaduto in questi giorni mi tose ogni tempo voglia di occuparmi fosse pure dei milioni della Banca d'Inghilterra. Questa sorta di battaglie confondono tutte le nozioni del valore del denaro. D'altra parte io non ho mai seriamente pensato a questa faccenda se non come un' eventualità abbastanza remota. Questa sorta di affari sono tanto lontani.

Si; ma del cammino se ne è fatto, e più di quanto supponete, anzi la pratica è ad un buonissimo punto.

Sono ben lieto di udire ciò, io non ho la pretesa di non apprezzare il valore d'una speranza così vantaggiosa. Io soltanto ho imparato che il denaro non è e non deve essere il fine ultimo delle nostre azioni.

(Continua.)

APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI HAYGARTH

Ricomparve la donna di servizio. «E lei disse con disinvoltura:

— Io partì per raggiungere mia moglie e mia figlia e recarmi con loro di nuovo al mare. Vi è nella mia camera una valigia; la consegnerete a chi verrà da qui a due giorni a ritirarla.

— A quale ora la signora e mia figlia sono partite questa mattina?

— Alle otto, signora.

— Va bene.

Ed uscì da quella casa cui era certo di mai più rivedere, senza che un sospiro gli sfuggisse dal petto.

Si recò alla chiesa di Paddington.

Andato alla sacristia si fece mostrare il registro dei matrimoni e vide l'ultimo che era stato celebrato.

Era sottoscritto da Carlotta e da Valentino.

Non c'era più nulla da fare.

Uscì e corse all'ufficio di Kaye.

«Avete voi, signor Kaye, mandati tutti i documenti al vostro legale?

— No; ma uscirò appunto tra poco per portarglieli io stesso; ma vi preveggo, che non saranno poche le difficoltà cui andremo

incontro per ottenere una anticipazione sui vostri titoli.

— Non vi prendete altri fastidi per questo. Ho visto che potevo fare a meno di queste danaro e sono venuto unicamente per ritirare i miei documenti.

Kaye rimise immediatamente a Sheldon tutte le carte che costui gli aveva due giorni prima consegnato.

Sheldon le prese, le ripiegò nel suo portafoglio e augurò il buon giorno al signor Kaye.

Fu questa l'ultima volta che Sheldon figurò come negoziante solido e rispettato.

Si recò poi nell'ufficio di un prestatore su pegno, con i gioielli della moglie e col proprio orologio riuscì a cavare ancora quasi duecento sterline.

Si avviò quindi ad un albergo di secondo ordine dove fece un modesto pranzo.

Dopo il pranzo, fumò un cigar tranquillamente, uscì e si recò da un barbiere in una via fuori mano e si fece rasare la barba e tagliare i capelli.

Sul far della sera andò alla stazione e partì per Liverpool, dove attese la partenza di un piroscafo per New York, e fu tanto fortunato da poter abbandonare l'Inghilterra il giorno prima che scadesse il primo di tutti i suoi senza valore che aveva lanciato sul mercato.

l'illmo Sig. Prefetto della Provincia, del Sotto-Prefetto, dell'Onor. Massabò ed altri ragguardevoli personaggi, fu posta la pietra angolare della futura chiesa Parrocchiale di Bussana sacra al Cuore SS. di Gesù. In tale occasione quel Revdo Parroco apediva un dispaccio al Papa perchè avvalorasse colla sua benedizione la benedizione del Vescovo e benedicesse i suoi cari parrocciani, e tanti buoni Benefattori e dopo poche ore riceveva la seguente risposta:

« Parroco di Bussana - Francesco Lom-
« bardi, Santo Padre ha letto con soddi-
« sfazione telegrammi inviati e di tutto »
« cuore impartire a Lei, Clero, Popolazione »
« Benefattori, implorata benedizione. »

« Cardinale Rampolla »

Nello stesso giorno si fece con oggetti raccolti dalla pubblica carità una gran fiera a vantaggio della Chiesa nascente, e se ne ebbe un profitto di lire 752,50.

Un'enorme prepotenza

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Dobbiamo chiederci se non siamo più in un paese civile, ma presso tribù selvatiche, che fanno ciò che lor piace senza riguardo alla giustizia ed ai diritti altrui.

I lettori veggano e leggano.

« Già fino dal marzo di quest'anno — scrive l'egregio *Cittadino* di Brescia — abbiamo parlato sul giornale di una guerra ostinata: mossa dall'autorità scolastica provinciale alle maestre comunali di Rovato. « Quelle brave docenti munite degli attestati voluti dalla legge, amate e stimolate dalla popolazione, da parecchi anni tenevano la scuola con grande profitto e con generale soddisfazione. Si aggiunga che esse non percepivano stipendio dal comune, e che la deliberazione del Consiglio colla quale si affidava a quelle maestre le Scuole femminili di Rovato venne approvata dalla competente autorità. »

« Un bel giorno il Consiglio scolastico ordinò il licenziamento delle maestre di Rovato. Perché? Nessuno ve sa niente. Ma la spiegazione si può trovare nel fatto che quelle docenti sono Suore, e quindi possono venir considerate fuori della legge comune. »

« Il Consiglio Municipale di Rovato non si piega però alla strana ingiunzione; si riunisce, protesta, vuol sapere i motivi legali del licenziamento. »

« La popolazione fa plauso ai suoi rappresentanti; cinquecento capi di famiglia stendono una dichiarazione in favore delle monache, e contro la deliberazione del Consiglio Scolastico Provinciale; si mettono in luce i titoli di benevolenza delle maestre e le lodi e gli incoraggiamenti che esse avevano avuto dalle autorità scolastiche governative. »

« Ma nulla vale tutto questo; in condanna draconiana doveva essere eseguita, senza giudizio, senza accogliere difese, senza pronunciare i motivi. »

« Ciò apprendiamo dal verbale di una recente adunanza del Consiglio Comunale di Rovato, il quale, per difendere i propri diritti e la propria dignità, ha protestato e rassegnò in corpo le proprie dimissioni. »

Ecco ora il verbale dell'accennata adunanza del Consiglio Comunale di Rovato:

« Il signor Presidente (Sindaco) a nome della Giunta Municipale espone la seguente « Relazione »

« Sono spiacente di partecipare che il E. Ministero ha licenziato il ricorso presentato da questa Giunta Municipale in esito alla deliberazione consigliare 7 luglio 1889. »

« In conseguenza di tale ripulsa il Consiglio Scolastico Provinciale ha già pubblicato il concorso ai posti delle licenziate maestre di queste scuole elementari femminili del Centro, che dovranno funzionare all'imminente anno scolastico. »

« Il Decreto quindi 23 marzo 1888 della Superiorità Scolastica rivive non solo ma è già mandato in esecuzione non ostante

le deliberazioni 10 marzo e 7 luglio corrente anno di questo Consiglio Comunale. »

« La Giunta credette opportuno d'interessare altri degli onor. Deputati del nostro collegio, i quali gentilmente prestarono i loro buoni uffici, come si può raccogliere dalle lettere private che si comunicano, ma mentre lo stesso ministro preposto alla pubblica istruzione affidava di aver iniziato pratiche per una definizione amichevole della vertenza, alla distanza di 22 giorni, ne tronca assolutamente il filo. »

« Allo scopo poi di dare immediata esecuzione a quanto sopra, presentavasi ieri all'ufficio Municipale il signor Moulini dott. Giò. Battista Segretario della E. Sotto Prefettura di Chiari, con regolare mandato e copia del Decreto col quale fu investito delle attribuzioni e facoltà per affittare ed arredare i locali delle predette scuole. »

« Questo contegno, che nella sostanza riveste il carattere di ostilità, e nella forma di un dilleggio usati alla Rappresentanza comunale, ed alla volontà generale manifestata dal paese, impone alla Giunta di rinunciare al proprio mandato, giacché mentre essa opera per bene ed interesse del Comune, si vede esautorata, e suo malgrado costretta ad assistere alla soppressione della più benevola ed utile istituzione locale; come vede aggravarsi il bilancio di una ingente spesa che andrà sprecata a danno anziché a vantaggio degli amministratori. »

« Il Consiglio provveda ora a seconda dei suoi intendimenti, non senza riflettere seriamente sull'importanza dell'argomento in trattazione. »

In fatti il Consiglio comunale di Rovato, dopo lunga e ponderata discussione, cui presero parte i signori Conzoli reg. Gio. Battista presidente, Canù Comm. Cesare (l'illustre storico), Pedrali dr. Bartolomeo e Lucca Carlo, sopra conforme proposta di quest'ultimo, approvò il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto che nonostante le proprie deliberazioni 10 marzo e 7 luglio corrente anno la superiorità scolastica persiste nella sua determinazione, e procede a darvi immediata esecuzione; »

« Ritenuto che con questo fatto contrario al regolamento scolastico, destituito di ogni legittima causa e legalità è condotto in modo offensivo, viene disconosciuta l'autonomia comunale, negletta la volontà del paese e sottoposto ad un trattamento che non ha riscontro con quello usato cogli altri Comuni che restano in condizioni eguali; »

« Considerato che non già il Comune come vorrebbe asserire senza alcuna prova, ma sibbene l'Autorità scolastica ha sostanzialmente violato il disposto dell'art. 334 della legge 13 novembre 1859, applicando senza altro, senza legittimo motivo, e senza sentire né il Comune né le ragioni delle licenziate, il massimo della penalità, qual'è il licenziamento fuori termine; »

« Considerato che nessuno dei motivi addotti dal Comune, sia nelle precedenti deliberazioni, sia nel ricorso di Giunta, nessun venne menomamente contraddetto dalla Superiorità scolastica, ciò che indurrebbe chiunque a credere che essa ammetta le ragioni addotte, mentre solo persiste in una assoluta negazione, solo asserendo, ma non provando mai, che lo stato delle predette scuole sia anormale; »

« Ritenuto infine violato il disposto dell'art. 172 del Regolamento Unico per l'istruzione elementare che tassativamente determina al Consiglio Comunale la facoltà di licenziare le proprie maestre, nonchè violati e negati sotto grave aspetto i legittimi diritti del Comune e delle docenti; »

« Considerato le serie conseguenze che l'Amministrazione Comunale, si addosserebbe mettendo mano e cooperando all'esecuzione degli ordini relativi emanati dalla Superiorità, Autorità, né consentendo il decoro del Consiglio di essere passivo spetta-

tore, e di concorrere eventualmente al compimento di atti arbitrari. »

« Delibera »

« I. Di protestare, siccome protesta attualmente contro la decretata e confermata ingiunzione illegale di licenziamento delle cinque maestre delle scuole femminili del Centro di Rovato. »

« II. Di dimettersi tosto dal proprio mandato, anziché metter mano ad una esecuzione ritenuta esiziale, agli interessi del Comune. »

« III. Di far plauso alla Giunta Municipale, e di approvare pienamente la cooperazione da essa prestata in questa emergenza. »

Messa ai voti la prima e la seconda proposta vengono approvate ad unanimità, per alzata e seduta.

Messa ai voti la terza proposta, questa viene pure approvata ad unanimità per alzata e seduta, astenendosi dal votare la Giunta Municipale.

ITALIA

Bologna — Delizia del giorno. — L'odio settario contro il comm. Giovanni Acquaderri volle in questi giorni manifestarsi con uno di quei atti che designano a primo tratto quale sia la missione massonica. All'illustrissimo signor conte venne fatto recapitare un "teschio" chiuso in una cassetta, ed una scritta con minacce di morte. Ohi se poi quale delitto può nascondere la storia di quel teschio uscito da mani settarie? Le autorità dovrebbero investigare anche su questo.

Dal resto l'essere fatto segno all'odio della setta è il più bell'onore che possa toccare al conte Acquaderri.

Milano — Incendio al laboratorio Bocconi. — A Milano un incendio si appiccò al laboratorio Bocconi. V'è chi crede l'incendio sia doloso. Il danno si farebbe ascendere ad un milione; ma questa cifra si ritiene esagerata. Andò preda delle fiamme anche l'archivio contabile del laboratorio stesso.

Piacenza — Il primo Congresso Catechistico. — Al Congresso Catechistico, che si terrà a Piacenza nei giorni 24, 25 e 26 corrente, hanno pure aderito Mons. Balerini, Patriarca d'Alessandria, gli Arcivescovi di Trani, Pisa, Caserta, Edessa e Vercelli, nonché i Vescovi di Livorno, Ceneda, Albenga, Massa, Noto, Mantova, Acerra, Ventimiglia e Reggio.

Il Cardinal Capelatro giunge oggi a Roma; domani sarà ricevuto dal Papa e quindi ripartirà per Piacenza a presiedere il Congresso.

I biglietti d'ingresso al medesimo si possono ritirare fin d'ora presso l'ufficio del Giornale piacentino *L'Amico del Popolo* (Via S. Salvatore, numero 15, Piacenza).

ESTERO

Francia — Un ladro di treccie. — Due guardie di P. S. in servizio alla stazione degli "omnibus" presso il Trocadéro hanno arrestato seré or sono verso le 10, uno strano malfattore.

Già da poco esse tenevano d'occhi un individuo, ben messo e dell'apparente età di quarant'anni.

A un punto lo videro recitare una signorina che attendeva coi parenti la chiamata del suo numero, indi etaccarsene improvvisamente e furtivamente.

Le due guardie allora si avvicinarono subito a questa signorina e la chiesero:

« Non le hanno rubato nulla, signorina? »

« Nulla, rispose la giovane stupita. Ah! riprese tosto, qualcuno mi ha tagliato i capelli. »

Le guardie corsero tosto dietro all'individuo sospetto e lo raggiunsero; aveva ancora in mano la treccia della signorina, per cui lo condussero al Commissariato della Episcopia.

Lo strano ladro non esitò punto a dichiarare il suo nome e la sua generalità.

Interrogato intorno all'uso che voleva fare del prodotto del suo latrocinio, si confessò e diede risposte poco chiare.

Venne fatta al suo domicilio una perquisizione e gli si trovarono, oltre otto treccie che confessò d'aver rubato nella stessa maniera con cui s'impadronì di quella dell'ultima sua vittima.

Il curioso furtante venne condotto all'ospedale perchè lo si crede affetto da menomania.

SVIZZERA — Le Nozze d'argento di Mons. Mermillod. — Il 25 settembre si celebrerà in Svizzera il venticinquesimo anniversario della consecrazione episcopale di Mons. Mermillod, Vescovo di Ginevra e Losanna residente a Friburgo.

Poche sedie episcopali furono ripiene di tante opere utili e di tante lotte. Ocul, non solo la Svizzera concorre a festeggiare il Vescovo, ma la Francia, l'Italia, il Belgio, che ebbero l'onore di vederlo e di ascoltarlo, vorranno anch'esse ringraziare Dio, d'aver dato alla Chiesa un tale difensore.

Friburgo avrà la gioia di celebrare tale fastuosa ricorrenza.

Le feste avranno principio il 23 settembre, giorno di San Maurizio ed anniversario della nascita di Monsignore.

Si innalzeranno ringraziamenti al cielo per aver conservato l'illustre Vescovo e perchè lo conservi ancora a lungo.

En aperta una sottoscrizione per offrire al Prelato, un presente degno di lui. A somiglianza dei cattolici di Londra che in una simile circostanza presentarono a Sua Eminenza il Cardinale Manning il dono necessario per l'erezione di una nuova chiesa, si vorrebbero almeno raccogliere, per festeggiare Monsignore Mermillod, i fondi necessari per incominciare ad erigere un modesto santuario in una località della Svizzera che più ne abbisogni.

Cose di Casa e Varietà

XX settembre

« La prima idea di Roma capitale è un prodotto della retorica, di quella retorica, la cui influenza, ad Italia costituita, dovrebbe essere la prima cosa da abolire, se vogliamo veramente prender posto fra le nazioni moderne più civili. » *Sen. Jacini, Atti uff. p. 105 (1871, gen.)*

Biblioteca olivaria

Acquisti Pichler, Virunum, con atlante (in tedesco) Graz, 1888. — Errera, Storia dell'economia politica, nei secoli XVII e XVIII negli Stati della Repubblica Veneta, Venezia 1877. — Poggi, Storia d'Italia dal 1814 al 1846, Firenze 1883. — Zanetti, La Basilica del SS. Maria e Donato di Marano, Venezia 1873. — Guiccioli, Quintino Sella, Rovigo 1887. — Cadorna, La liberazione di Roma nell'anno 1870, Torino 1889. — Lombardi, Le leggi agrarie italiane ecc., Napoli 1885. — Petrarca Epistole, Firenze 1859. — Lagrange, Fisiologia degli esercizi del corpo, Milano 1889. — Manzoni, La rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1848, Milano 1889. — Fantoni, Diario dei martiri italiani dal 1776 al 1870, Padova 1885. — Hugo Victor, Les quatre vents de l'esprit, Paris 1881. — Pellegrini, Note cliniche sull'isterismo nell'uomo, Udine 1889. — Caprin, Marina Istriana, Trieste 1889, con fig. — Coronini, I sepolcri dei Patriarchi d'Aquileia, trad. G. Loschi 1889. — Pauluzzi Francesco, Il Calendario repubblicano-comunardo, Cividade 1889. — Cattaneo, L'architettura in Italia dal secolo VI al 1000 circa, Venezia 1889, con fig.

Doni, Il sig. Giuseppe Masoni donò otto buste contenenti gli atti del circolo artistico udinese dal 1880-87, più un suo lavoro che tratta « Degli Ospizi marini ecc. » Udine 1889. — Il prof. A. Pontani donò n. 54 opuscoli di differenti argomenti. Donarono poi opuscoli i signori: prof. G. Marinelli, co. N. Oltrichini, dott. P. Valussi, don V. Valentini Baldissara, don E. Blaschi, Thurner Teresa, Franceschini Giacinto, prof. G. A. Pironi, Marini Alessandro, mona. E. Degani, prof. Giuseppe Loschi, G. Sartori Boratto, Zai Paolo, Camaville ab. L. Pietro Bartini, dott. Paolo Podrecca, Raffaello Sbaiz, co. N. Mantica, prof. E. Maionica, dott. V. Joppi, prof. A. Tommasi, dott. F. Viglietto, co. N. Papadopoli. Il dott. P. Valussi donò: Brunus Jordanus, opera latine, conscripta, recenset F. Fiorentino, Napoli 1879-1885, Vol. 30. Per vennero pure lavori di statistica dai vari Ministeri.

Ingresso del novello parroco in S. Pietro al Natlesone

Vernassino, 17 settembre 1889.

Da Vernassino, 17 settembre, riceviamo la seguente relazione sull'ingresso del nuovo parroco in said Pietro al Natlesone.

Sia benedetto chi venne tra noi nel nome del Signore.

E. D. Antonio Gajoni già Vic. Cur. di Dracchia, nostro Novello Pastore, che ieri l'altro ha preso possesso della parrocchia di

S. Pietro al Natone. Il lutto s'è cangiato in festa; è festa d'avvero!

Per me non l'è, non sarà mai festa. un brillante, menzognero orgoglio che clorini il pubblico parlando d'esultanza e di affetti che non esistono. Nel riferirvi della festa solenne, traleccio di parlare del lieto scampio dei sacri bronzi, dello sparso dei mortaretti, dei fuochi artificiali, degli archi trionfali, delle iscrizioni, delle illuminazioni, della musica in chiesa e fuori, dei ricevimenti ufficiali, delle carrozze, visite, ovazioni, acclamazioni, dei pranzi, delle poble, dei brindisi, etc. etc. Queste e tant'altre cose le furon tutte, e in copia; ma per me non avrebbero avuto certo valore alcuno se non fossero state, come furono infatti, l'espressione vera della festa del cuore, dell'esultanza e dell'affetto coi quali accoglimmo il nostro novello pastore. Grande, indicibile fu l'esultanza che pura e viva si manifestava in tutti nella auspicatissima e pur tanto desiderata occasione.

Non si tratta d'un fenomeno che d'improvviso ti si pari dinanzi, ma che da tempo e tempo s'è andato gradatamente svolgendo fino a diventare quello ch'esso è diventato. D. Antonio Gujoni fu già qui in parrocchia quale cappellano di Vernassino per circa sette anni. Da otto anni Vic. Cur. a Dronchia; la lontananza nonchè scemare accrescere ognora più verso di lui l'affetto ed il desiderio. Muore il parroco Muzzig di cara memoria, ed ecco dai cuori segretamente accesi sprigionarsi una fiamma: D. Antonio Gujoni è il nome ripetuto da mille bocche, il desiderio, l'amore di mille cuori. Non so esprimere a parole la gioia che brillava sul volto di ognuno alla notizia che il r. placet era stato finalmente emanato. In attesa del desideratissimo pastore, il nome di questi correva per le bocche di tutti, vecchi, giovani, poveri e ricchi; il parroco era divenuto il tema gradito di tutti i discorsi. Nemico dell'esagerazione, non so di scrivere che la verità. A. S. Pietro, ad Azida s'era entusiasti poi in modo speciale, e l'aver questi due paesi dimostrato in modo speciale l'entusiasmo da cui erano animati, li onora non poco.

Ed infatti si potrà immaginare, non già pienamente descrivere lo spettacolo del primo saluto d'un popolo intero ad un pastore amatissimo. Se una pioggia, che si avrebbe potuto e dovuto evitare non l'avesse disturbato, avrebbe avuto luogo tale una dimostrazione imponente di affetto e venerazione certamente mai più veduta in Slavonia.

Mi si dirà che cessata la pioggia, l'ausonio della musica, di mezzo a quella immensa moltitudine di gente raccolta, stipata davanti alla Canonica, pure non si notò l'entusiasmo grande.

E' vero; l'ho notato anch'io; senonchè debbo confessare, che il contegno un po' mesto e turbato del nostro nuovo parroco, che ringraziò dalla finestra il pubblico per tanta dimostrazione, invitò e compose tutti a un contegno moderatamente allegro e tranquillo. La commozione di poco subita nel dare l'ultimo addio alla sua Dronchia non era ancora del tutto cessata. E' sempre amaro infatti l'abbandono de' nostri cari!

Nell'indomani dell'arrivo, abbondanti, lagrime di gioia brillavano sugli occhi di tutti quando Mons. Musoni annunciava al popolo dal pulpito l'ingresso del novello pastore! quando ne tessera la lode brevissima, ma eloquente e dai volti rasserrenati brillava il raggio della speranza più dolce, quando perorando con calore giovanile Monsignore faceva voti a che i figli numerosi che facevano sì bella corona al degno pastore nel tempio della Gerusalemme terrena, gliela facessero più splendida un dì, lassù nel tempio della Gerusalemme celeste.

Indicibile l'emozione allorchè il nuovo padre rivolse la sua dolce parola, il suo saluto ai figli che gli facevano corona. Ascese il pulpito; è un momento di soave soddisfazione, mille e mille teste si chinano, quasi in atto di generale approvazione come a dire: è finalmente nostro! l'abbiamo! Soddisfatto il vivissimo desiderio del cuore, il *Te Deum* ormai è un bisogno che si sente da tutti.

Il cantico del ringraziamento è intonato; il sentimento e della gratitudine più viva si manifesta in tutti sprigionandosi dai cuori ed innalzandosi insieme ai trionfi di Dio, ed ha luogo nel tempio uno scambio solenne d'amore! il popolo ringrazia Dio di cotanto pastore, il pastore benedice al suo popolo in nome di Dio! E' commovente!

In mezzo alle ovazioni, ed ai brindisi festosi, cordialissimi all'uomo di scienza, all'uomo di cuore, viene dato al veneratissimo pastore un nuovo e distinto pegno d'amore da tutti insieme i rappresentanti dei quattro comuni della Parrocchia, e n'è però così terminata, coronata la festa.

Al festeggiamento s'è disteso il degno e rimo Olerò della vasta parrocchia, che oltre ai comuni posse assicurerà diede al Novello Pastore segni speciali e distinti del suo amore.

Certamente il ricordo della festa grande, affettuosa di Domenica p. p. resterà imperturbato fra noi e contribuirà certo, crescendo prestigio alla potenza morale del parroco in paese, al bene della religione e del paese.

E di festa vera, di festa tanta n'eri ben degno, amato Pastore! Tu prudente, tu saggio, tu pio; dal cuor generoso, dal cuor tenero e paterno! Benedica a te il Dio che ti mandò fra noi, affinché a Lui tu possa guidarci tutti, e si perpetui così un giorno e si sempiterni nel cielo la festa del Padre dei figli!

S. G. G.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 20 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|-----------------------------------|---------|
| 1. Marcia « Reale » | Gabetti |
| 2. Sinfonia « Mignon » | Thomas |
| 3. Valzer « Eco delle Foreste » | Arnhold |
| 4. Quartetto finale « I Maestri » | Verdi |
| 5. Finale « Macbeth » | Verdi |
| 6. Polka | N. N. |

Per le feste a Cividale

La Società Veneta avvisa: Allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera

nel **TEATRO RISTORI di CIVIDALE** questa Società ha disposto per l'esecuzione di

Treni speciali

di ritorno da Cividale a Udine nelle notti di sabato 21 e domenica 29 corrente i regolati dal seguente

ORARIO

Cividale	part. 12. — pom.
Moimacco	» 12.08 »
Remanzacco	» 12.17 »
Udine	arr. 12.31 »

Avvertenza. — I prezzi e le norme per i biglietti di andata e ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità: Venti deboli settentrionali — cielo nuvoloso specialmente al centro e sud qualche pioggia.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 21 settembre — s. Matteo ap. ev. — Tempora.

Il dott. Giovanni Mazzolini di Roma, continua ad avvertire il pubblico che ha voluto subire danno economico, non scambi il suo Scroppo depravativo di Parigina composta, con un vecchio liquore o con altri prodotti onnipotenti, essendo che il liquore per il vecchio modo di preparazione riesce irritante per l'istmo che contiene e ciò che più nociva dannoso è la base di tutti i vecchi liquori depravativi e di quasi tutti i moderni. Lo Scroppo depravativo di Parigina composta inventato e preparato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma è stato dichiarato da un pluriennale di medici, *Espertise* europeo, ed è stato riconosciuto radicale delle malattie Epatiche, Sproletiche, Reumatiche e Celluliche. Ad avvalorare poi la differenza enorme che passa fra il rimedio Scroppo depravativo di Parigina ed il vecchio liquore chimico chimico il seguente brano di documento rilasciato dal Ministero degli Interni in data 22 maggio 1870 e che si trova depositato negli archivi di Stato. « Si concede al sig. dott. Giovanni Mazzolini Farmacista in questa capitale, la Medaglia d'oro benemerita, la premio, dell'aver egli, secondo il parere d'una Commissione speciale, « ha, arretrato, nel modo onde compone il suo Scroppo, un perfezionamento al cosiddetto Liquore di Parigina già in vanto del suo genitore, Professore Pio di Gubbio, oggi « deceduto ». R. L. La Commissione si componerà degli Illustri Professori Clinici: Marzoni, Cecchi, Vici, Viale, Prelli. — Di più la Parigina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma non solo in Italia, ma in tutta Europa ha fama di sovrano depravativo del sangue, il che lo attesta le molte medaglie ricevute: Cito prova in Italia, due medaglie alle esposizioni internazionali di Bruxelles e Barcellona 1876. Grande Medaglia d'oro (Unidelfino premio) Esposizione scientifica internazionale Colonia 1885. Nessun depravativo del mondo raggiunge al suo perfezionamento: per la sua semplicità, la sua efficacia ed ancora marcano. Ad evitare dunque denari e errori dimanderò sempre Scroppo depravativo di Parigina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma ed esaminerò bene che la bottiglia sia avvolta in carta gialla portante in rosso il titolo Scroppo depravativo di Parigina composta ecc. ecc. più in filigrana la marca di fabbrica che si trova anche impressa nel vetro. Chi poi vuole rivolgersi direttamente all'inventore mandare vaglia e lettere dirette. — Stabilimento Chimico Farmaceutico S. Nazario, Roma — In tutta le principali Farmacie d'Italia si vende a L. 2 la bottiglia All'Estero 10 Franchi. — Si spedisce gratis il metodo d'uso.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti. — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti. — Gorizia, farmacia Pontoni. — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni. — Venezia, farmacia Bötner, farm. Zampironi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18.

Dicesi che i ministri Giolitti e Seismit-Doda abbiano vedute dispendienti circa la situazione finanziaria e specialmente sui provvedimenti da prendersi.

A Roma si era costituito un Comitato per illuminare nella sera del 20 settembre i quartieri alti; ma non avendo trovato oblatori, il Comitato si sciolse.

La notizia circa la nomina del P. Nissier a Generale dei Barabiti era infondata. Il Santo Padre ha nominato a quest'alto ufficio il P. Luigi Ferrari, nativo di Porto Maurizio. Ha 58 anni ed è uomo di grande valore.

La sezione di accusa della Corte d'Appello ha concluso per il rinvio alle Assise di Roma dei 33 arrestati per le scene di rivolta, vandalismo e saccheggio compiute in Roma il giorno 8 febbraio scorso.

Crispi è guarito del tutto, il che prova che la ferita era cosa da nulla.

Scoppiarono dissensi tra Doda e Giolitti perchè il primo vuol spendere e spendere senza metter tasse per cavare i quattrini.

E' in questione l'eleggibilità di Sbarbaro. Secondo l'uso la risposta sarebbe positiva, ma ora la massoneria e Crispi non vogliono, e Sbarbaro resterà in carcere quantunque deputato. La Camera rimanderà alle calende greche la convalidazione. Biancheri è favorevole a Sbarbaro.

Per il XX Settembre

L'Osservatore Romano commemora il XX Settembre ed accenna ai mutamenti compiutisi nei 19 anni che sono trascorsi, restando però il Vaticano immutabile. Dice: Si occupò Roma, le si cambiò faccia ed abitanti, ma non si può dormire in pace perchè il vinto presente e sveglio emette una voce che inconfonde. — Conchiude dicendo: Il Vaticano ha aspettato e può aspettare ancora, domanda soltanto a Dio che la mano destinata a riparare la braccia rechi l'ovio di pace e non la spada.

Per le proteste di Belluno

Seismit-Doda appena ricevuto il telegramma del sindaco di Belluno relativo alle proteste per gli eccessivi aumenti introdotti dall'agente delle tasse nei redditi tassabili di ricchezza mobile, ha dato ordine ad un ispettore superiore di partire immediatamente per Belluno coll'incarico di controllare l'operato dell'agente e di procurare che si avvenga amichevolmente ad equi concordati coi contribuenti.

Nemici della censura ecclesiastica

Telegrafano da Parigi che il nuovo colonnello della Guardia di Parigi ha emanato un ordine del giorno, con cui stabilisce una punizione di 30 giorni di prigione a qualsiasi guardia che sarà sorpresa a leggere un giornale boulangista.

Un capitano e otto soldati gravemente feriti

Telegrafano da Cosenza 19:

Alle 3 pomeridiane d'oggi il capitano Venier stava pagando il congedando del 123 battaglione della mobile, nel terzo piano del distretto installato in un vecchio convento di francescani.

Improvvisamente sprofondò il suolo della stanza a 29 soldati e il capitano Venier precipitarono nel sottostante piano.

Quivi erano i castelli d'armi colla baionetta innalzata.

Otto soldati furono gravissimamente feriti e anche il capitano Venier riportò delle gravi ferite.

Crispi alla stampa

Crispi telegrafò a Bottero redattore della *Gazzetta del Popolo di Torino*: A voi decano e glorioso rappresentante del giornalismo italiano mando dal cuore i fervidi ringraziamenti per le generose parole per me scritte. In voi e con voi pubblicista e patriota, che tante prove deste di alto disinteresse e di imparzialità, ringrazio tutti coloro che facendo tregua alle lotte di partito, condannarono l'attentato brutale e incomprensibile in un paese, che come il nostro, ha culto per l'esercizio amplissimo d'ogni libertà. Al vostro augurio rispondo il mio che siete lungamente quale foste l'onore, il decoro o l'esempio della stampa italiana. — Crispi.

Le Esposizioni di Verona

Telegrafano da Verona: Anche l'esposizione dei bovini e ovini è riuscita benissimo per quantità e qualità degli animali esposti. Splendida la mostra friolana.

TELEGRAMMI

Madrid 19 — Assicurati che alcune batterie da montagna partiranno per l'Andalusia nel caso che avvenimenti sorgessero

fra la Spagna e il Marocco. Il ministro della guerra afferma che in caso di necessità si potrebbero spedire al di là dello stretto in breve tempo 20.000 uomini e preparare l'invio di altri 20.000. Il ministero degli esteri inviò al sultano un reclamo per l'attacco di una barca spagnuola presso Bahucana. Il cavo telegrafico fra Gibilterra e Tangeri è interrotto.

Cascaes 18 — Il re di Portogallo resterà a Cintra colla famiglia, e non verrà qui, per il momento.

Belgrado 19 — Ignjto malfattore, fece deviare presso la stazione di Topchidera un treno nel quale trovavasi il metropolita Michele che si recava al concorso del tiro e Piroi. La locomotiva fu violentemente rovesciata. Nessun incidente di persone.

Notizie di Borsa

20 settembre 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 93.70 a L. 93.75	
id. id. 1. lugl. 1889 » 91.53 » 91.53	
id. austriaca in carta da F. 83.50 a F. 83.60	
id. » in arg. » 84. » 84.60	
Finanziarie effettive da L. 215. » 215.25	
Banconote austriache » 215. » 215.25	
Asioni Banca di Udine » 102. » 102. »	
» Banca Pop. Friul. » 104. » 104. »	
» Tramvia Udine » 102. » 102. »	
Cotazioni Udinese » 1120. » 1120. »	

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Il mese di Ottobre

dedicato al SS. Rosario

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiate da Mons. Pietro Rota arciv. tit. di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano.

XII edizione stereotipa

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 20 la copia
L. 15 per copie 100
» 120 per copie 1000

Si vende alla Cromotipografia e dittrice del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia

Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

E' igienico ed è prezioso medicinale nelle malattie cutanee della testa, ha tutti i preferiti per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. — Bottiglia L. 25 più cent. 50 se per posta — 4 bottiglie L. 111 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 25, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba o i capelli. L. 4, più cent. 50 se per posta. Dirigetevi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SE

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA UOMMA

colle Macchine e Sistema Brevettati

ZINI C. M.

MILANO — 116, Corso Porta Romana 2125 — MILANO

Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

Presso e macchine

Tipografiche, Casette

tipografiche, timbri di

ogni specie in gomma

ed in metallo, numeratori, ecc.

NOVITA. Timbro-Ritratto

Vedi avviso in IV pagina.

G. BURGHART

(Vedi avviso in IV pagina)

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hungarydi János

Fabbrica
DI
ACQUE CASOSE
SEITZ
in Sironi Grandi e Piccoli
Hungarydi János

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAI E RITUALI

Dietro invito di L. 12,75 e della propria fotografia si spedisce un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio col ritratto e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie col inchiestro indelebile. — Portamonete in vero bulgare con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile. — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri. — Compositi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a pischietto dicitori variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessario** per marcare la biancheria indelebilmente dal 4.50. — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foglia d'orologio. — Portamonete, portafogli, impugna-bastone con timbro. — Guancialetti perpetui inessurabili, da L. 1 in avanti. — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovia, Tramway, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 23. — Ciondoli a calendario, con mezza-sigari ed eleganti tassi a varie fogge, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie. — Suggelli per copiascelle ed incisioni d'ogni specie. — Macchine per scrivere. — Copiascelle da L. 15 in avanti. — Timbri variabili da L. 11.50. — Impianto di Tipografia e di fabbriche di timbri da ogni prezzo. — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, lapis-penna, calendari, ecc., ecc., e variato assortimento d'articoli col quali ognuno può stampare da sé.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI
15 per 10 L. 38
23 1/2 per 15 L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 260



Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe essere privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 o 95 sono comprese uniche cassette contenenti undici caratteri, completi e differenti di un totale di pezzi diecimila; marginatura, fletti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imbalgamo. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi fletti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori posseggono una elegante cassetta scompartita contenente caratteri, fregi, fletti, ecc. MACCHINE a pedale Americane Liberty per sole L. 800, lucio 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. Cassetta tipografica da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI O. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO
Chi è provveduto di una delle suddette Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri fletti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 6.75. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli articoli se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosce il preciso costo dell'articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premio e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e goliardi. — Si diffida della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa ZINI O. M. dal quale vengono, prima, provate per garantirne perfette.

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI O. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Un altro Preparato

E' opera questa dell'egregio Sig. **PIETRO BORTOLOTTI** di Bologna la cui ditta è già nota in tutto il mondo per i preparati da lui fatti. Il Signor Bortolotti è l'inventore di quella efficacissima Acqua di Velesina l'uso della quale è tanto giovevole per le febbri e per la cattiva aria.

Per ora il Bortolotti ha meritate 5 sovrani brevetti, 44 medaglie ed gioielli dalle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia. Come l'Acqua di Velesina, ogni suo preparato è accolto per ogni dove con grande ansietà. Il suo nuovo preparato è adunque la **Vellutina al Bismuto** che già da per tutto forma il lusso, delle più aristocratiche toilettes.

I migliori pregi di questo nuovo ritrovato sono l'adesione alle carni, e il più perfetto dono ad esse della loro naturale freschezza ed apparenza. Essendo applicata al viso non cade facilmente come la cipria, e non appare come gli altri bellotti. Fluiva tale preparato era ricercatissimo perché si vendeva dalla Francia, ora tutte le signore vanno dovute al Signor Bortolotti per aver esse loro un pregiato ritrovato, che di nulla inferiore a quello di Francia, costa molto di meno. Dirigere domande: Piazza Galvani 101, U. Bologna.

Udine — Tipografia Patronato

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia del nostro comm. prof. **VANZETTI**, specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Averio, ne preserva e guarisce la carne, rinforza le gengive fungose, emorroidi, e rilascia, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lige **UNA** la scatola con istruzioni.

Esigete la vera Vanzetti Tanti guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tanti Tanti Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie **Evoluti e Minisini** dal prof. **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.



Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, ne macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, profumieri, chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Zempt Frères Décoloratoire

Con questo preparato si tolgono i peli e lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicura ed istantanea ed effetto. Prezzo in provincia L. 3. Deposito in Udine: **FR. MINISINI** Fond. Mercatovecchio. — **LANGE e DEL NEGRO** Parrucchieri — **BOSSO AU GUSTO** farmacista.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'oli d'Olive, garantiti pure in feuti, stagnanti, giare, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per seta e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all'esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE — All'esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE — Medag. grande vermeil — GENOVA 1889.

PREMIATI RIMEDI

DEL DOTT. CARLO MALESCI — FIRENZE

Ferro Malesci Somministra il ferro allo stato di massima purezza ed è solubile nell'acqua, nel vino, nella birra, ecc., assolutamente e di facile assimilazione. **Guarisce**: l'Anemia, i Colori pallidi, l'Anemia, la Scrofola, l'Isi, le Malattie costitutive, ecc. — L. 2.50 bottiglia grande — Ditta piccola L. 1.00.

Polveri Antiepilettiche Dopo lunghi e faticosi studi e numerosi esperimenti eseguiti con mirabile successo su malati d'amba i sessi, che avevano tentato inutilmente tutti i medicamenti indicati in questi terribili malattie, è cosa ormai di pubblica ragione che le **Polveri Antiepilettiche Malesci** sono l'unico rimedio pronto e sicuro per guarire l'Epilessia, sia recente che inveterata e da qualunque causa essa provenga. — L. 5 scatole grande — Ditta piccola L. 2.50.

Estratto di Catrame Purificato Eccellente rimedio nel Catarro bronchiale, nella Tisi incipiente, nel Catarro della vescica e dell'utero, come in generale contro tutte le affezioni della mucosa, come lavanda nelle malattie della pelle, ecc. — L. 1.50 la bottiglia.

Liquore Indiano E' il più sicuro ed efficace che si conosca. Calma prontamente qualunque dolore di denti e ottimo mezzo per mantenere sane le gengive e preservarle dalle infiammazioni di ogni genere, dalle affezioni scorbutiche ecc. — Bottiglia con accurate istruzioni L. 1.50.

Polvere Dentifricia Orientale Questa polvere pulisce perfettamente i denti senza alterare lo smalto; fortifica le gengive; le colorisce di un bel rosso e dà una freschezza gratissima. — L. 1 la scatola.

Pastiglie di Codeina Gommose Raccomandate a prescritti dei Medici per curare la tosse, l'asma, i raffreddori, le emorroidi, le emorragie di varia natura, ecc. — L. 1 la scatola.

Pastiglie del Dover Compose L. 1 la scatola.

Pastiglie di Catrame L. 1 la scatola.

Balsamo Universale Guarisce in breve tempo qualunque lunga malattia esterna come: Ferite, piaghe, tumori, emorroidi, reumatismi, dolori artrofici, ecc. — Prezzo L. 2.00 ogni scatola con relativa istruzione.

Pillole Vegetali Purgative, antibiliose, di sicuro effetto contro le affezioni della pelle: Scrofola, eritemi, eczemi, ecc. — Prezzo L. 1.00 la scatola con istruzione.

Acqua Balsamica E' un eccellente preservativo contro le malattie della pelle: Scrofola, eritemi, eczemi, ecc. — Prezzo L. 1.00 ogni scatola con istruzione.

Il Ferro Malesci e tutti gli altri Premiati Rimedi del dott. CARLO MALESCI di Firenze si trovano: Prezzo tutte le principali farmacie.

Cucina pronta
Indipendente al villeggiante, al viaggiatore, al buongustaio ed alla persona che per la loro professione sono obbligati a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

Inviando biglietto di visita, la Ditta G. e C. Filii Bertoni Milano via Broletto 2, spedirà datato con prete delle Specialità in Conserva alimentare, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia.

Paté di Foie gras, Paté di Petiol, di Bocchetta, di Pagano, di Allodole, di Lepre, ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di Bue, Lingue, Salvagghia, Polenta, Solunni, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre, Zuppe, Mostarda, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi, ecc.

Il Glorioso albuminato di ferro

GIBELLI
Con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e prurisce tutte le forme di ipemia, attenua le digestioni sciolte, la convalescenza, riduce la fatica, esaurisce, in nessun modo arreca danni all'organismo.

Un bocconcino serve per quaranta giorni di cura, e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Milano.

Depositi in Udine presso l'ufficio Annunzi del "Citadino Italiano".

Tutti i librai per l'advertising. Si vendono presso la libreria del Patriotto.

Via della Rotta 16

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, **OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI**, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè **PIANETE, PIVIALI, TONIGEL, LE, BALDACCHINI, OMBRELLI** per VIA-TICO, **VELI, STOLE, MANIFOLLI** ecc. nonché **GALLONI, FRANGIE, DAMASCHI** in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuto per Chiesa.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare (Anno 35.0). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr. e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovane Periodico settimanale di lettura, famiglia, illustrato. (Anno 2.0). Si pubblica ogni giovedì, in 12 pag. in formato gr. a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, 3 bozzetti, aneddoti, varietà, favole, giochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni e forma in fine d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. L'abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Fellico Periodico bimensuale di lettura, educativo ed ameno. (Anno 13.0). Si pubblica il 1.0 ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ammor, poesie, scritti interessanti, letture, scientifiche, istruttive, e forma in fine d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensile illustrato di giochi a premio. (Anno 15.0). L'abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 18 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA META' DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela, ed esclusiva della **CERERIA REALI** di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti, l'estensione dei suoi affari, la perenne di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. **Giuseppe Mason** in Udine, via della Prefettura, 2.